



DIREZIONE PROVINCIALE DI: AREZZO

UFFICIO TERRITORIALE DI: MONTEVARCHI

Registrazione di Atto Privato

Il 08/08/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TZZT, serie 3, numero 330

data di stipula: 07/08/2025

ident.vo telematico: TZZT25L000330000PG per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 94339340484

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

94339340484				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



STATUTO "PROGETTO KENOSIS"

ART. 1

Denominazione e sede

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "**PROGETTO KENOSIS**", che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apolitica e aconfessionale.

L'Associazione ha sede legale in Loc. Massa di Sotto n. 1 nel comune di **Figline e Incisa Valdarno (FI)**.

La variazione della sede legale, all'interno dello stesso territorio comunale, non comporta alcun obbligo di modifica del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio nazionale.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale"

L'Associazione nel caso di iscrizione al Registro Regionale o RUNTS dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "associazione di promozione sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART. 3

Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea, su proposta del consiglio direttivo, delibera il regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 4

Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

ART. 5

Attività e Finalità

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sono:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;



Stavida fang

Stavida

Federica

Platano

[Signature]

[Signature]

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 D.Lgs. 117/2017. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs. 117/2017.

Per svolgere le attività sopra elencate, si prefigge di svolgere le seguenti azioni:

Progetto Kenosis vuole essere un punto di riferimento per la cultura cinofila, offrendo alla comunità strumenti concreti per migliorare la convivenza tra cittadini e cani. Crediamo che l'informazione e il coinvolgimento attivo siano le chiavi per portare l'attenzione sul benessere animale. Siamo inoltre particolarmente sensibili alle tematiche dell'abbandono e del randagismo per questo una parte altrettanto importante del nostro progetto consisterà nell'occuparci di cani più sfortunati. Non ci limitiamo a togliere i cani da situazioni difficili: li recuperiamo con criterio. Ogni cane che accogliamo riceve cure sanitarie complete, un percorso di riabilitazione comportamentale e un'attenta valutazione per individuare la famiglia più adatta. Molti dei cani recuperati provengono da maltrattamenti e privazione, condizioni che compromettono il loro equilibrio e la loro capacità di adattarsi a una nuova vita. Per questo, prima dell'adozione, seguiamo un percorso mirato per garantire che siano realmente pronti a inserirsi in famiglia e nella società.

Più brevemente l'attività svolta sarà la seguente, fermo restando che possono essere compiute anche altre attività che siano comunque finalizzate a perseguire l'interesse associativo:

- recupero e salvaguardia finalizzati all'adozione di cani randagi o oggetto di maltrattamento, incuria, abbandono o che le famiglie non possono essere più in grado di mantenere;
- organizzazioni di eventi, lezioni, seminari, corsi, rivolti sia a proprietari di cani o aspiranti tali, sia ad appassionati cinofili, che professionisti di settore, compresi volontari di canile;
- progetti educativi e progetti creativi nelle scuole ed in generale per i più giovani: percorsi sull'avvicinamento al cane e ad una gestione responsabile;
- progetti di coinvolgimento della popolazione del territorio, in particolare degli anziani, con attività a supporto dei cani recuperati ed in adozione;
- diffusione di contenuti editoriali dedicati al mondo del cane;
- diffusione tramite radio di contenuti dedicati al mondo del cane;

Per il raggiungimento delle finalità e degli scopi statuari, per lo svolgimento delle attività, l'Associazione può stipulare convenzioni con il Comune e con altri Enti e/o Associazioni sia pubblici che privati nello svolgimento di servizi. Potrà, inoltre, collegarsi ad altri enti ed Organizzazioni Nazionali riconosciute ai sensi della normativa vigente che abbiano le stesse finalità. L'Associazione può, pertanto, assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere, ovvero la promozione e/o la partecipazione in associazioni e fondazioni ed altre istituzioni pubbliche o private che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Le attività sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 D.Lgs. 117/2017.

ASR

Umberto Pambianco

Serenus Pambianco

Plataw

Quanda Pambianco

Garle

Federica

heve

Plataw

ART. 6

Ammissione ed esclusione

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, l'Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di soci temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile ed è versata annualmente.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- b) mancato versamento della quota associativa per l'anno in corso;

oppure su delibera del consiglio direttivo per:

- c) perdita requisiti necessari per l'ammissione;
- d) indegnità;
- e) condotte che ledono la reputazione morale dell'associazione o degli altri associati;
- f) violazioni degli obblighi statutari.

Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Il socio escluso non ha diritto alla restituzione della quota, dei contributi versati a vario titolo, né può avanzare pretese sul patrimonio dell'associazione.

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

ART. 7

Diritti, doveri e divieti degli associati

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; si specifica che possono essere eletti agli organi sociali solo i soci maggiorenni, i soci minorenni hanno diritto di voto, espresso tramite chi esercita la responsabilità genitoriale.
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione previo appuntamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, solo se preventivamente autorizzate dal Presidente, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, per ogni spesa non autorizzata non può essere avanzata alcuna pretesa; l'autorizzazione deve essere concessa in forma scritta, anche a mezzo email, non sono ammesse autorizzazioni di tipo verbale.
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale – nel caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

È fatto divieto agli associati di:

- spendere il nome dell'Associazione;

Quando fongm

Glamb

Neve Federica

Plataus

Federica Fongm
Plataus

- agire in nome e per conto dell'Associazione;

Tali poteri sono riservati al Consiglio Direttivo, salva la facoltà per lo stesso di individuare fra gli Associati dei soggetti a cui delegare specifici atti. In ogni altra circostanza ciascun associato si assume la responsabilità, civile, penale ed economica delle proprie azioni compiute in violazione del presente statuto e/o del regolamento interno. In nessun caso l'Associazione si assumerà responsabilità di alcun tipo per atti non autorizzati per iscritto e compiuti da un Associato in autonomia.

ART. 8 Gli organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;

L'organo di controllo e di revisione saranno costituiti solo in caso di superamento rispettivamente delle soglie di cui agli artt. 30 e 31 d.lgs 117/2017

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del d.lgs. 117/2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice civile comma 2, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 9 L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 10 Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:

- stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- nominare e revocare per giusta causa i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati in caso di reclamo;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

Squanda Fazio

Gianluigi

Platano bene Federe

[Signature]

[Signature]

- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 11

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Non è consentito agli associati di farsi rappresentare in Assemblea da altri soggetti, ancorchè associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 12

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 13

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea, alla quale risponde direttamente.

Il Consiglio Direttivo esercita in via esclusiva la direzione, la gestione e il coordinamento di tutte le attività dell'associazione, comprese quelle amministrative, finanziarie, strategiche, operative e comunicative.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa;
- predisporre il rendiconto per cassa o il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare la quota associativa per ogni annualità;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazioni o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo può deliberare liberamente, senza necessità di previa approvazione dell'assemblea, in merito a:

- a) destinazione delle risorse economiche;
- b) gestione del personale volontario e retribuito;
- c) stipula di contratti e convenzioni;
- d) pianificazione dei progetti;
- e) organizzazione interna;
- f) adozione di regolamenti attuativi.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di tre componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3, non vi sono limiti alla rieleggibilità del mandato.

Il Consiglio Direttivo è composto: dal presidente, che ricopre anche la carica di tesoriere, un vice-presidente, un segretario.

Qualora esigenze specifiche e motivate dell'Associazione lo richiedano il numero di membri del direttivo può essere aumentato sino a cinque, senza che ciò richieda una modifica statutaria. Qualora si ravvisi tale

Standa-fargu

Flora

Federica

Platauo Iweve

Sh Veltanofanbu

James Foberi

necessità il Presidente convoca l'assemblea per l'elezione degli altri due membri aggiuntivi secondo le modalità previste nel presente statuto.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 14

Criteri di formazione del Consiglio Direttivo a partire dal secondo mandato

Il membri che compongono il consiglio direttivo, a partire dal secondo mandato nella vita dell'Associazione, devono essere eletti tra i soci dell'associazione, associati da almeno tre anni, che abbiano i seguenti requisiti professionali: aver ricoperto cariche elettive (ovvero: presidente, vicepresidente, segretario) per almeno tre anni all'interno di un ente del terzo settore operante nell'ambito della tutela degli animali e prevenzione del randagismo; Qualora nessun candidato al Consiglio Direttivo rispecchi i requisiti anzidetti potranno essere prese in considerazione candidature di soggetti privi degli stessi, ma comunque associati da almeno un anno.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Possono candidarsi a cariche elettive dell'associazione esclusivamente gli associati in regola con i requisiti previsti dallo statuto, che abbiano dimostrato, nel corso del tempo, continuità, coerenza e adesione ai valori, agli obiettivi e allo stile operativo dell'ente.

È inammissibile la candidatura di soggetti che:

- a) siano stati oggetto di sanzioni disciplinari interne;
- b) abbiano manifestato condotte conflittuali o ostili verso l'associazione o i suoi membri;
- c) abbiano aderito all'associazione da meno di tre anni o, in via residuale, un anno;
- d) abbiano conflitti d'interesse attivi o potenziali;

Il Consiglio Direttivo uscente ha facoltà di esprimere, con atto motivato, parere contrario all'ammissibilità di candidature ritenute incompatibili con il buon funzionamento dell'associazione. Tale parere, se approvato all'unanimità, è vincolante.

ART. 15

Il Presidente

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 16

Decadenza o revoca del Consiglio Direttivo

I membri del consiglio direttivo restano in carica per l'intera durata del mandato stabilita dal presente statuto salvo:

- dimissioni volontarie;
- gravi casi eccezionali indicati di seguito;

la revoca individuale o collettiva di uno o più membri del Consiglio Direttivo può essere disposta esclusivamente per gravi motivi di seguito tassativamente indicati:

- violazioni dolose ed intenzionali dello statuto e delle leggi vigenti che abbiano arrecato un danno materiale significativo all'associazione.
- Condanne penali definitive per reati incompatibili con l'incarico;
- Comprovato e reiterato abuso della propria funzione a fini personali o lesivi per l'Associazione.

L'Assemblea dei soci, la cui convocazione è richiesta da almeno un decimo degli stessi, può deliberare in merito alla revoca con una maggioranza qualificata dei quattro quinti dei votanti, a scrutinio segreto.

ART. 17

Organo di controllo

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi dell'art. 2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18

Organo di Revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 19

Inammissibilità delle ingerenze gestionali

Il rapporto tra gli Associati, i Donatori ed il Consiglio Direttivo si fonda sulla reciproca fiducia, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno. Eventuali donazioni, contributi o forme di sostegno economico da parte degli associati o di altri soggetti esterni non conferiscono alcun diritto di ingerenza nelle scelte operative, gestionali o decisionali relative all'attività dell'Associazione, inclusa la gestione dei cani recuperati.

La gestione operativa, amministrativa, educativa e logistica dell'associazione, incluse le attività di recupero, affido, mantenimento, adozione, monitoraggio e gestione sanitaria dei cani, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo e dei soggetti da esso formalmente incaricati, che agiscono nel rispetto del benessere del cane ed in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'associazione.

Nessun associato, volontario, donatore o sostenitore, a qualunque titolo partecipa alla vita associativa, può interferire, direttamente o indirettamente, nelle decisioni gestionali dell'associazione, né formulare richieste vincolanti, indicazioni operative o imposizioni circa la destinazione, il trattamento, il percorso educativo o sanitario degli animali affidati all'ente.

L'eventuale erogazione di contributi economici, donazioni in denaro o in beni materiali, sponsorizzazioni, prestazioni professionali o volontarie non conferisce, per sé sola, alcun diritto di consultazione, controllo, veto o indirizzo sulle scelte gestionali dell'associazione.

Ogni comportamento che metta a rischio l'autonomia gestionale o generi conflitti di interesse sarà considerato incompatibile con lo spirito associativo.

Sono da considerarsi inammissibili e lesive del corretto funzionamento dell'ente tutte le condotte finalizzate a esercitare pressioni, condizionamenti, moral suasion o campagne denigratorie, anche informali o attraverso canali digitali e piattaforme social, volte a influenzare le scelte dell'associazione.

La violazione del presente articolo costituisce grave inadempimento ai doveri associativi e può dar luogo a provvedimenti disciplinari, compresa la sospensione o l'esclusione dell'associato responsabile, previa delibera del Consiglio Direttivo e fatti salvi gli ulteriori rimedi previsti dalla legge, compresa la valutazione dell'eventuale danno monetario arrecato all'associazione.

L'Associazione si impegna a mantenere una comunicazione trasparente con i propri associati e sostenitori, nei limiti imposti dalla riservatezza e dalle responsabilità gestionale.

ASA Viterbo

Federica

Quando farò
Platano bene Federica

ART. 20

Obblighi di riservatezza

Gli associati, i volontari, i collaboratori e ogni altro soggetto che, a qualsiasi titolo, entri in possesso di informazioni riservate, interne o sensibili relative all'associazione, ai suoi membri, ai suoi animali, ai suoi procedimenti o alle sue attività, sono tenuti all'obbligo di assoluta riservatezza.

Per informazioni riservate si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dati anagrafici, sanitari o comportamentali degli animali presi in carico; dati personali di adottanti, volontari o membri dell'associazione; deliberazioni interne; controversie in corso; atti amministrativi o gestionali non pubblici; documenti associativi interni; strategie operative; nonché ogni altra informazione non destinata alla diffusione esterna.

È fatto divieto di divulgare, anche parzialmente o in forma anonima, qualsiasi informazione riservata senza esplicita autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo, anche se la divulgazione avvenga senza intento diffamatorio o attraverso mezzi privati.

La violazione dell'obbligo di riservatezza comporta provvedimenti disciplinari immediati, compresa la sospensione o l'espulsione dell'associato responsabile, fatti salvi gli ulteriori rimedi previsti dalla legge, compresa la valutazione dell'eventuale danno monetario arrecato all'associazione.

ART. 21

Autonomia operativa del Consiglio Direttivo e clausola di insindacabilità delle scelte operative

Il Consiglio Direttivo esercita in via esclusiva la direzione, la gestione e il coordinamento di tutte le attività dell'associazione, comprese quelle amministrative, finanziarie, strategiche, operative e comunicative.

Il Consiglio Direttivo può deliberare liberamente, senza necessità di previa approvazione dell'assemblea, in merito a:

- a) destinazione delle risorse economiche;
- b) gestione del personale volontario e retribuito;
- c) stipula di contratti e convenzioni;
- d) pianificazione dei progetti;
- e) organizzazione interna;
- f) adozione di regolamenti attuativi.

L'Assemblea dei soci e terzi donatori non possono interferire, direttamente o indirettamente, con l'attività gestionale del Consiglio Direttivo, salvo i casi espressamente previsti dallo statuto.

Le decisioni relative all'affido temporaneo, all'adozione definitiva o alla non idoneità all'adozione di uno o più cani recuperati dall'associazione rientrano nella esclusiva competenza del Consiglio Direttivo o dei soggetti da esso delegati.

Tali decisioni sono insindacabili, non impugnabili e non soggette a revisione o contestazione da parte degli associati o di soggetti esterni, trattandosi di valutazioni tecniche, comportamentali, gestionali e affettive finalizzate alla tutela assoluta del benessere del cane.

È espressamente vietato sollecitare, pubblicamente o privatamente, modifiche delle decisioni adottive, esercitare pressioni, avanzare pretese personali o interferire nei processi valutativi.

L'inosservanza del presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dallo statuto.

ART. 22

Codice di condotta degli associati

Tutti gli associati sono tenuti a mantenere, nei confronti degli altri soci, dei volontari, dei membri del Consiglio Direttivo, dei collaboratori e di terzi, un comportamento improntato al rispetto, alla collaborazione, alla buona fede e alla coerenza con i principi statutari.

Sono vietati comportamenti aggressivi, diffamatori, ostili, denigratori, manipolatori o intimidatori, sia in presenza sia mediante strumenti digitali o telematici, compresi canali social, che compromettano la serenità e il corretto funzionamento della vita associativa o arrechino pregiudizio all'immagine o all'attività dell'associazione.

Ogni associato ha il dovere di contribuire al buon nome dell'associazione e di astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno, anche solo potenziale, alla sua reputazione, coesione interna o missione sociale.

Quando farò

Flavio

Federica

rene

Platano

L'inosservanza del presente articolo può comportare, a discrezione del Consiglio Direttivo, l'applicazione di sanzioni disciplinari, tra cui l'ammonizione scritta, la sospensione temporanea o l'espulsione. Fatto salvo ogni altro rimedio previsto dalla Legge.

ART. 23

Sospensione cautelare degli associati

In presenza di comportamenti ritenuti potenzialmente lesivi per l'associazione, per i suoi membri o per il benessere degli animali gestiti, il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare, anche d'ufficio e in via d'urgenza, la sospensione cautelare di un associato.

La sospensione cautelare ha effetto immediato e comporta la sospensione di tutti i diritti associativi, inclusa la partecipazione alle assemblee e alle attività dell'ente.

Entro il termine di trenta (30) giorni dalla sospensione, l'associato interessato potrà presentare eventuali controdeduzioni, che saranno valutate dall'assemblea per l'adozione di un provvedimento definitivo di revoca della sospensione o di conversione in esclusione definitiva e motivata.

ART. 24

Risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 purché consentite, secondarie e strumentali;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

ART. 25

Comunicazione istituzionale

La comunicazione ufficiale dell'associazione verso l'esterno, ivi comprese le dichiarazioni pubbliche, la gestione dei canali social, dei siti internet, dei rapporti con la stampa, con enti pubblici e privati, e con il pubblico in generale, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo o di uno o più soggetti da esso formalmente delegati.

È fatto espresso divieto a qualunque associato, volontario o collaboratore, anche se munito di delega generica o di funzioni operative, di rilasciare dichiarazioni, scritti, post, interviste, commenti o qualsiasi altro tipo di comunicazione, orale o scritta, in nome e per conto dell'associazione, senza preventiva autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

È altresì vietato utilizzare simboli, loghi, materiali ufficiali o denominazioni riconducibili all'associazione per fini personali o per comunicazioni non conformi alla linea e ai valori statuari.

Ogni contenuto pubblicato sui canali ufficiali dell'associazione, anche se redatto da soggetti delegati, dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo o da un responsabile designato per la comunicazione, che ne verificherà la coerenza formale, sostanziale e valoriale.

La violazione delle disposizioni del presente articolo costituisce motivo di sanzione disciplinare, ivi compresa la sospensione o l'esclusione dall'associazione, ferma restando la facoltà di agire in sede civile o penale qualora il comportamento abbia arrecato danno all'immagine, alla reputazione o agli interessi dell'ente.

ART. 26

I beni

I beni dell'Associazione possono essere beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono

Stefano Fazio

Federica

Federica

Platano bene

AA

Valerio Fazio

Federica Fazio

Platano bene

elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 27

Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 28

Bilancio di esercizio

I documenti di bilancio dell'Associazione, o del rendiconto di cassa ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 29

Bilancio sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 30

Le convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 31

Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17 comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o del 5% del numero degli associati.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

ART. 32

Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata

Quaranta

Giuseppe

Federica

Renzo

Platano

AA

Vittorio

Federica

dall'organo competente che deve evadere entro 30 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 15 giorni.
L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 33

Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 34

Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore. In caso di iscrizione al RUNTS è obbligatorio il parere dello stesso ai fini della devoluzione del patrimonio.

Se l'Associazione è dotata di personalità giuridica ed iscritta nel registro delle imprese può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del Codice civile.

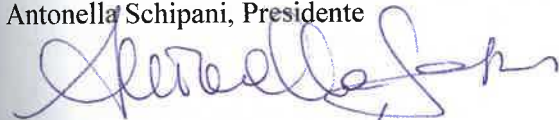
ART. 35

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento ai regolamenti interni oltre che alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Letto firmato e sottoscritto.

Antonella Schipani, Presidente



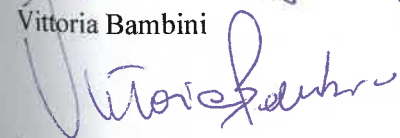
Flavia Mancini, Vicepresidente



Amanda Ianigro, Segretaria



Vittoria Bambini



Irene Federica Platano



Serena Santopietro



Maria Serena Rasulo



REGISTRATO AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO
TERRITORIALE DI MONTEVARCHI
IL 8.8.2025 AL N. 330 SERIE 3



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea straordinaria

Nella data 7 agosto 2025, alle ore 21.00,

presso la sede sociale in loc. Massa di Sotto, 1, Figline e Incisa Valdarno (FI)

si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Progetto Kenosis come previsto e regolamentato dallo statuto art. 12, come da convocazione inviata agli associati in data 29 luglio 2025 (si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) modifica dello statuto associativo;

2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea Antonella Schipani che propone come segretaria verbalizzante Amanda Ianigro che accetta.

Sono presenti n. 7 associati su 7 iscritti tutti in proprio.

La presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 12 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

La presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

La presidente dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola la Presidente la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto: in particolare il Runts, al fine dell'iscrizione nello stesso, ha richiesto alcune modifiche come da comunicazione che viene mostrata agli associati e che viene allegata al presente verbale. Agli associati è stato inviato unitamente alla convocazione lo statuto con evidenziazione delle correzioni apportate.

Segue la lettura integrale delle modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore, cui segue un breve dibattito, nessuno dei presenti ha osservazioni o domande da porre.

Si precisano qui di seguito le modifiche apportate:



Art. 5, comma 2, eliminazione della seguente parte: "Può svolgere inoltre, ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali."

Art. 5, comma 6, eliminazione del riferimento ad attività: "principali o quelle ad esse direttamente connesse"

Art. 7, comma 1, punto 1, inserimento della seguente precisazione: "si specifica che possono essere eletti agli organi sociali solo i soci maggiorenni, i soci minorenni hanno diritto di voto, espresso tramite chi esercita la responsabilità genitoriale."

Art. 8, comma 2, precisazione del corretto articolo di riferimento: "L'organo di controllo e di revisione saranno costituiti solo in caso di superamento rispettivamente delle soglie di cui all'art agli artt. 30 e 31 d.lgs 117/2017"

Art. 23, comma 3, modificato in questo senso: la valutazione delle controdeduzioni presentate da parte dell'Associato sarà valutata non dal Consiglio Direttivo, ma dall'Assemblea, che adotterà un provvedimento definitivo di revoca della sospensione o di conversione in esclusione definitiva e motivata.

Art. 23, comma 4, eliminato

Art. 34, relativo alla devoluzione del patrimonio, poiché l'ente prescelto non è iscritto al Runt è stata eliminata la previsione di devoluzione ad Akita Rescue Onlus inserendo la seguente dicitura generica: " In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore"

Al termine della discussione la presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene per alzata di mano, il segretario annota in apposito documento le votazioni di ciascun associato che vengono controfirmate.

Favorevoli 7

Contrari 0

Astenuti 0

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare le modifiche allo statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico alla presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di dare comunicazione agli Uffici Runt delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti

2) varie ed eventuali. Nessun ulteriore argomento da trattare.

Al termine della discussione la presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, la presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 22.00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

Amadeo Gargi

Presidente

Mirella Sehn

elle
e di
nclate

Dirigente

VOTAZIONI

SOCIO	VOTO	FIRMA
ANTONELLA SCHIPANI	FAVOREVOLE	<i>Antonella Schipani</i>
FLAVIA MANCINI	FAVOREVOLE	<i>Flavia Mancini</i>
AMANDA IANIGRO	FAVOREVOLE	<i>Amanda Ianigro</i>
FEDERICA IRENE PLATANO	FAVOREVOLE	<i>Platano Irene Federica</i>
SERENA SANTOPIETRO	FAVOREVOLE	<i>Serena Santopietro</i>
VITTORIA BAMBINI	FAVOREVOLE	<i>Vittoria Bambini</i>
MARIA SERENA RASULO	FAVOREVOLE	<i>Maria Serena Rasulo</i>

Agenzia